

AL COMUNE DI _____

COMUNICAZIONE MODIFICA SOCIETARIA e DENOMINAZIONE

Il/la sottoscritto/a		
di cittadinanza	nato/a il	
A	Provincia o Stato Estero	
Residente a	In nr. 1	Cap
Recapito telefonico	C.F.	

In qualità di

<input checked="" type="checkbox"/> legale rappresentante della SOCIETA'		
Natura giuridica		
Denominazione o ragione sociale		
Con sede in nr.	Cap	
Telefono/fax	Partita IVA	
Iscrizione Registro delle Imprese nr.	dal	CCIAA di
<i>autorizzato ad inoltrare la presente in forza dei poteri conferitigli dai patti sociali, come da (inserire estremi dell'atto)</i>		

COMUNICA

Che in data _____, la società RISTOZETA SRL, intestataria dell'azienda esercente l'attività di somministrazione di alimenti e bevande sita in via/piazza BORGO CIVIDALE 17 a PALMANOVA, giusta

- Autorizzazione nr. _____ rilasciata il _____ dal Comune di Palmanova, in corso di validità ed efficacia;
- Autorizzazione nr. _____ rilasciata il _____ dalla Questura di _____, in corso di validità ed efficacia;
- Denuncia di inizio attività presentata al Comune di Palmanova in data _____ prot. nr. _____, in corso di validità ed efficacia;

è stata modificata (1) _____

_____. con atto registrato all'Agenzia delle Entrate di _____ al nr.
_____ il _____ (2)

Denominazione: _____

Allegati:

- copia dell'atto di modifica
- dichiarazione antimafia – ALLEGATO A
- dichiarazione di possesso requisiti soggettivi da parte dei nuovi soci – ALLEGATO B

Data, _____

Firma _____

(1) Indicare l'oggetto della modifica

(2) Se dovuto

DICHIARAZIONE ANTIMAFIA

Il/la sottoscritto/a		
di cittadinanza	nato/a il	
A	Provincia o Stato Estero	
Residente a	In	nr. Cap
Recapito telefonico	C.F.	

In qualità di

<input type="checkbox"/> socio della SOCIETA' – snc ⁽¹⁾	
<input type="checkbox"/> socio accomandatario della SOCIETA' – sas ⁽²⁾	
<input type="checkbox"/> legale rappresentante della SOCIETA' di capitali ⁽³⁾	
<input type="checkbox"/> componente dell'organo di amministrazione della SOCIETA' di capitali ⁽³⁾	
Natura giuridica	
Denominazione o ragione sociale	
Con sede in	nr. Cap
Telefono/fax	Partita IVA
Iscrizione Registro delle Imprese nr.	dal CCIAA di

DICHIARA

- che non sussistono nei propri confronti “cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui al D.Lgs. 06.09.2011 nr. 159 (in caso di snc la dichiarazione deve essere resa da ciascun socio – in caso di sas la dichiarazione deve essere resa dai soci accomandatari)

Data, _____

Firma _____

(*) La firma deve essere apposta in presenza del dipendente comunale addetto o la presente domanda deve essere inoltrata con in allegato una copia del documento di identità del sottoscrittore.

(1) in caso di snc la dichiarazione deve essere resa da ciascun socio

(2) in caso di sas la dichiarazione deve essere resa dai soci accomandatari

(3) in caso di società di capitali la dichiarazione deve essere resa dal legale rappresentante e dagli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

La sottoscrizione in calce della presente domanda è stata apposta dal sig./ra _____, identificato a mezzo _____ in presenza del sottoscritto _____.
Firma

**DICHIARAZIONE POSSESSO DEI REQUISITI SOGGETTIVI PREVISTI
DALL'ART. 6 DELLA L.R. 29/05**

Il/la sottoscritto/a		
di cittadinanza	nato/a il	
a	Provincia o Stato Estero	
Residente a	In	nr. Cap
Recapito telefonico	C.F.	

In qualità di

<input type="checkbox"/> SOCIO della SOCIETA'		
Natura giuridica		
Denominazione o ragione sociale		
Con sede in	nr.	Cap
Telefono/fax	Partita IVA	
Iscrizione Registro delle Imprese nr.	dal	CCIAA di

DICHIARA

- di NON incorrere in alcuna delle condizioni previste dall'art. 6 della L.R. 29/05 –
ARTICOLO 6 L.R. 29/05 ALLEGATO ALLA PRESENTE.

Data, _____

Firma _____

(*) La firma deve essere apposta in presenza del dipendente comunale addetto o la presente domanda deve essere inoltrata con in allegato una copia del documento di identità del sottoscrittore.

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

La sottoscrizione in calce della presente domanda è stata apposta dal sig./ra _____, identificato a mezzo _____ in presenza del sottoscritto _____.
Firma

Legge Regionale 05.12.2005 nr. 29

Art. 6

(Requisiti morali e condizioni ostative)

1. Non possono esercitare l'attività commerciale in sede fissa, sulle aree pubbliche, nonché per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande:

a) coloro che siano stati dichiarati falliti, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;

b) coloro che abbiano riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato anche emessa in esecuzione dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per delitto non colposo, per il quale sia prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;

c) coloro che abbiano riportato una condanna a pena detentiva, con sentenza passata in giudicato anche emessa in esecuzione dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei delitti di cui ai Titoli II e VIII del Libro II del codice penale, ovvero di ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, sequestro di persona a scopo di estorsione, rapina;

d) coloro che abbiano riportato nell'ultimo quinquennio, due o più condanne a pena detentiva o a pena pecuniaria, con sentenza passata in giudicato anche emessa in esecuzione dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei delitti previsti agli articoli 442, 444, 513, 513 bis, 515, 516 e 517 del codice penale, o per delitti di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti, previsti da leggi speciali;

e) coloro che siano sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (Misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità), o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 (Disposizioni contro la mafia), ovvero siano stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza.

2. Il divieto di esercizio dell'attività commerciale in caso di condanna permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena sia stata scontata o si sia in altro modo estinta. Il divieto non si applica, ai sensi dell'articolo 166 del codice penale, qualora sia stata concessa la sospensione condizionale della pena e sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione stessa.